

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio sede di Roma

Prot. n° 2682 del 1° 3.2016

All' Ufficio di Gabinetto
On. le Presidente

Al Dott. Vincenzo Falgares
Dirigente Generale
Dipartimento della Programmazione

Ai Sigg. Dirigenti

E, p.c. Al Vicepresidente
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Esito del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 febbraio 2016.

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è riunito il 24 febbraio 2016 alle ore 11.00 presso la sede della Conferenza delle Regione delle Regioni e delle Province autonome, via Parigi n. 11, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinamento;
2. Primo confronto sulle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 792 e ss., della Legge 208 del 2015, concernenti gli organismi strumentali per gli interventi europei;
3. Primo confronto sulle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 804, della Legge 208 del 2015, concernente la conclusione dei progetti della programmazione 2007-2013 con fondi rinvenienti dai Piani d'Azione Coesione (PAC) o dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);
4. Relazione sullo stato di avanzamento del contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2016 (PNR);
5. Designazioni: Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020" – due rappresentanti regionali (uno effettivo e uno supplente);
6. Varie ed eventuali.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Umbria, Abruzzo, Sardegna, Calabria, Marche, Campania, Molise, Lazio, Toscana, Puglia, Emilia Romagna, Lombardia, Basilicata, Provincia autonoma di Trento.

In videoconferenza sono presenti i rappresentanti seguenti Regioni e PA: Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Puglia, Valle D'Aosta.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente l'avv. Andrea Ciaffi.

Sono, inoltre, presenti i rappresentanti di Tecnostruttura.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

- **Dipartimento degli Affari Extraregionali :** *dott.ssa Floriana Giordano;*
- **Dipartimento della Programmazione:** *dott. Giuseppe Scorciapino (in videoconferenza).*

Il dott. Claudio Tiriduzzi, Regione Umbria, in qualità di coordinatore tecnico apre i lavori secondo l' o.d.g.:

1. Comunicazioni del Coordinamento;

Il dott. Ciaffi comunica che all'ordine del giorno della seduta del prossimo 4 marzo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sarà inserita la richiesta di rinnovo dell'incarico, in fase di scadenza, di due dei 5 funzionari italiani distaccati presso la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea quali esperti regionali ai sensi dell'art. 168 del DPR 18 del 1967 e dell'art. 58 della Legge 52 del 1996.

Pertanto aggiunge che, al fine di procedere all'istruttoria del punto, la Commissione Affari Europei e Internazionali si riunirà, con molta probabilità, alle ore 9.00 dello stesso 4 marzo.

2. Primo confronto sulle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 792 e ss., della Legge 208 del 2015, concernenti gli organismi strumentali per gli interventi europei; (All. 1)

Il dott. Tiriduzzi riporta quanto previsto dall'articolo 1, commi 792 e ss., della Legge 208 del 2015 relativamente alla possibilità delle Regioni e delle Province autonome di istituire dal 1° gennaio 2016 un proprio organismo strumentale, dotato di autonomia gestionale e contabile, deputato esclusivamente alla gestione interventi europei e che potranno avvalersi, per lo svolgimento della propria attività, dei beni e del personale della Regione o Provincia autonoma di appartenenza.

Dal punto di vista finanziario la legge regionale che provvede all'istituzione dell'organismo dispone *“il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate”*

La gestione degli organismi si avvarrà *“di conti di tesoreria unica appositamente istituiti, intestati agli organismi e funzionanti secondo le modalità di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997 , n. 279 e successive modificazioni, e di corrispondenti conti correnti istituiti presso i tesoreri delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.”*

Infine il comma 798 dispone che *“[...]Il trasferimento dei crediti e dei debiti esigibili al 31 dicembre 2015 è registrato nel bilancio di previsione 2016-2018 [...]”*

La dott.ssa Petucci, Regione Lazio, riferisce che con Legge di Stabilità la propria Regione ha già provveduto ad istituire un organismo strumentale con caratteristiche e compiti simili a quelli previsti della L. 208/2015; aggiunge che le relative modalità attuative sono state stabilite con un provvedimento della Giunta regionale e con un parere del Consiglio regionale, Consiglio al quale l'organismo ha il dovere di riferire annualmente.

Relativamente alla figura prevista dalla L.208/2015, la dott.ssa propone di chiedere maggiori chiarimenti al MEF sulla natura dello stesso per definire se si tratti di un organismo gestore o un organismo pagatore.

Il dott. Di Stefano, Tecnostruttura, comunica che Tecnostruttura si è occupata di effettuare una ricognizione dalla quale è emersa che ad oggi solo le Regioni Lazio, Lombardia e Abruzzo hanno già provveduto ad istituire l'organismo strumentale, sulle altre Regioni non si hanno ancora dati in merito.

Sottolinea che è necessario che questo organismo non abbia funzioni gestionali perché diversamente sarebbe vincolato all'inserimento nel sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del Programma gestito con le relative conseguenze (valutazione, etc..)

Aggiunge, infine, che sarebbe opportuno non prendere in considerazione quello che resta ancora aperto della programmazione 2007-2013 perché gli eventuali contenziosi potrebbero portare ad un rallentamento ulteriore nell'istituzione di questi organismi.

Il dott. Pesetti evidenzia che bisogna meglio chiarire, visto che la norma in tal senso non è esplicita, che l'organismo è svincolato dalle norme del bilancio; se così non fosse, infatti, si configurerebbe come un'altra AdG.

Il dott. Bernardo della Regione Basilicata concorda sull'opportunità di richiedere al MEF maggiori chiarimenti.

La dott.ssa Carlucci, Regione Basilicata, puntualizza che le Regioni e le Province autonome dovrebbero dare un'interpretazione univoca alla norma e rileva come nell'articolato non ci sia nessun riferimento né al Regolamento 1303/2013 né al ruolo svolto nell'ambito della programmazione comunitaria dalle autorità già esistenti.

Il dott. Tiriduzzi, vista la natura dell'argomento, propone un'analisi in seduta tecnica congiunta con la Commissione Affari Finanziari e propone, infine, di fissare un incontro con i referenti dell'I.G.R.U.E. nello specifico con il dott. di Nuzzo e una sua delegazione.

Il coordinamento all'unanimità approva.

3. Primo confronto sulle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 804, della Legge 208 del 2015, concernente la conclusione dei progetti della programmazione 2007-2013 con fondi rinvenienti dai Piani d'Azione Coesione (PAC) o dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);

Il dott. Tiriduzzi comunica ai presenti che il dott. Donato, Agenzia per la Coesione Territoriale, ha trasmesso alle AdG dei POR una lettera finalizzata ad una ricognizione dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013 e non ancora conclusi al 31.2.2015. Secondo quanto previsto dal comma 804 della Legge 208/2015, infatti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione di concerto con il MEF, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge stessa, al fine di assicurare il completamento dei Programmi sopradetti presenta al CIPE *“una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea. L'assegnazione disposta in favore di amministrazioni che non dispongono di risorse per l'attuazione dei programmi di azione e coesione è reintegrata alla dotazione dei medesimi programmi, da parte del CIPE, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione per gli anni successivi al 2016.”*

Il dott. Bernardo propone di chiedere una proroga ai 60 giorni previsti per la conclusione dei progetti ancora aperti.

Il dott. Scorciapino, Regione Siciliana, comunica che la scorsa settimana ha già provveduto a trasmettere all'I.G.R.U.E. una prima ricognizione nella quale si stimava in 190 milioni di euro la cifra necessaria per pervenire alla chiusura di quanto non ancora concluso, cifra meglio precisata in un'ulteriore comunicazione trasmessa nella giornata del 23 febbraio u.s.

Aggiunge che la Sicilia prevede di attingere le risorse necessarie dal Piano Operativo Complementare (POC), già istituito con apposita delibera di giunta.

Entrambi concordano, infine, con l'opportunità di un incontro con il dott. Donato.

La dott.ssa Bernardini, Regione Toscana, riferisce di non aver ancora dato riscontro alla nota del dott. Donato. Aggiunge, però, che con delibera di giunta la Regione Toscana ha autorizzato la concessione dei finanziamenti sino al 31.12.2015. Gli enti che non avrebbero chiuso i progetti entro tale data avrebbero dovuto provvedere con risorse proprie.

Il dott. Tiriduzzi, dunque, propone di fissare un incontro con il dott. Donato per esporre tutte le criticità emerse nel corso del dibattito odierno.

Il coordinamento all'unanimità approva.

4. Relazione sullo stato di avanzamento del contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma 2016 (PNR);

Il dott. Ciaffi riferisce che sono pervenuti i contributi di tutte le Regioni e Province autonome alcuni dei quali, però, necessitano di un'ulteriore integrazione.

Nel dettaglio:

- Regione Basilicata: CSR 5
- Regione Sardegna: CSR 5
- Regione Marche: CSR 4
- Regione Emilia Romagna: CSR 5 - Target 4 e 5
- Regione Toscana: CSR 4 e 5

Comunica ai presenti di aver già avanzato richiesta al presidente Marini, coordinatore della Commissione Affari Europei e Internazionali, circa la possibilità di rendere, nel corso della seduta del prossimo 3 marzo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, un'informativa sullo stato di avanzamento del contributo regionale stesso, questo per procedere all'approvazione definitiva entro il prossimo 24 marzo, in tempo utile perché il Governo possa trasmettere il contributo italiano alla Commissione Europea entro il prossimo 15 aprile.

Qualora la Presidente Marini decidesse di rendere l'informativa sopradetta verrà fatto circolare il testo complessivo del contributo regionale, in caso contrario verrà fatta circolare solo la versione definitiva dello stesso.

Infine, in previsione della redazione dei contributi futuri, evidenziando la necessità di individuare un metodo di lavoro condiviso, il dott. Ciaffi suggerisce al coordinamento due opzioni:

- attendere che il Governo, con tempi e modalità da esso stabiliti, richieda il contributo regionale;
- procedere per tempo alla redazione dello stesso affidandone l'elaborazione al *Regional Team* per il PNR (Re.Te PNR), ovvero la struttura tecnica di supporto coordinata dal Cinse- do e che si avvale della collaborazione di Tecnostruttura.

Il coordinamento prende atto.

5. Designazioni: Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020" – due rappresentanti regionali (uno effettivo e uno supplente);

Il dott. Ciaffi riferisce che lo scorso 5 febbraio il Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso al Coordinatore ed al Coordinatore vicario della Commissione Affari Europei e Internazionali, nonché ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, la nota pervenuta dal Ministero dell'Interno relativa alla designazione di due rappresentanti regionali, uno effettivo e uno supplente, per la costituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Legalità 2014-2020" approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015 (All. 2).

Riferendo che, ad oggi, solo la Regione Campania ha proposto una propria candidatura, sollecita le altre Regioni (Basilicata, Calabria Puglia e Sicilia) ove interessate, a presentare la propria candidatura.

La designazione, aggiunge, sarà posta all'odg della prima seduta utile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Infine comunica che, nelle more della ratifica della designazione, il 12 febbraio u.s. si è tenuta la prima seduta del Comitato. Nel corso della stessa riunione, alla quale la Regione Campania ha partecipato in rappresentanza dell'intero sistema regionale, il Comitato ha stabilito che ciascuna Regione potesse avanzare una candidatura.

Il dott. Scorciapino rileva, però, che per le Regioni con Programmi plurifondo si porrebbe il problema di una doppia rappresentanza.

Suggerisce, pertanto, di verificare che non si sia commesso un errore nella richiesta di designazione.

Il coordinamento all'unanimità approva.

6. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Roma, 26.2.2016

F.to Il Funzionario
Dott.ssa Floriana Giordano

F.to Il Dirigente dell'U.O.
"Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei"
Dott. Antonio Coniglio